



Il Made in Italy “prende casa” in fiera con l’accordo Veronafiere – Mimit



Un nuovo presidio nel cuore del quartiere espositivo per connettere imprese, innovazione e mercati. Nasce a **Veronafiere** la **Casa del Made in Italy**, frutto della collaborazione con il **ministero delle Imprese e del Made in Italy**. Il protocollo triennale, firmato oggi a Verona dal ministro **Adolfo Urso** e dal presidente di Veronafiere **Federico Bricolo**, rafforza il ruolo della società fieristica come piattaforma di sviluppo e internazionalizzazione del sistema produttivo italiano.

L'intesa rappresenta un ulteriore passo nella cooperazione tra istituzioni e mondo fieristico, con l'obiettivo di accrescere la competitività delle aziende e favorirne crescita e presenza sui mercati esteri. La Casa del Made in Italy sarà uno spazio permanente, messo a disposizione da Veronafiere, dedicato all'informazione e all'orientamento sulle politiche e sugli strumenti di sostegno del ministero e degli altri enti pubblici.

Le imprese potranno accedere a servizi di accompagnamento su agevolazioni, incentivi e programmi di sviluppo, oltre a partecipare a workshop, iniziative promozionali e incontri durante le principali manifestazioni in calendario a Veronafiere come **Vinitaly**, **Marmomac**, **Fieragricola**, **Fieracavalli**, **SaMoTer**, **Progetto Fuoco** e **LetExpo**.

«Con la firma di questo protocollo, rafforziamo la nostra presenza a fianco delle imprese con una Casa del Made in Italy a Veronafiere, proseguendo il progetto di valorizzazione del legame tra il Made in Italy e il sistema fieristico nazionale – spiega il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso** –. Con questi nuovi presidi del Mimit vogliamo offrire alle aziende strumenti concreti di promozione e supporto, per valorizzarne il potenziale e competere con successo nel mondo. Le fiere – aggiunge il ministro – sono da sempre un motore fondamentale per lo sviluppo industriale e commerciale del Paese».

«Oggiconfermiamo il ruolo della Fiera di Verona quale piattaforma strategica al servizio del sistema produttivo nazionale – dichiara **Federico Bricolo**, presidente di Veronafiere –. La Casa del Made in Italy sarà uno spazio di ascolto e supporto per le aziende, ma anche un laboratorio di idee da cui far nascere progetti comuni per la valorizzazione delle nostre filiere d'eccellenza. Questa nuova collaborazione con il Mimit, insieme a



quelle già attive con altri ministeri e con ITA – Italian Trade Agency, rappresenta un modello virtuoso di sinergia pubblico-privato, in cui istituzioni, associazioni e operatori di settore agiscono come abilitatori di crescita e internazionalizzazione, con l'obiettivo comune di generare valore concreto per le imprese e rafforzare il posizionamento competitivo del Made in Italy nel mondo».

L'accordo, che si inserisce nel quadro della **legge 206/2023** sulla valorizzazione del Made in Italy e del protocollo siglato tra **Mimit** e **Aefi (Associazione esposizioni e fiere italiane)**, prevede il coinvolgimento del ministero anche negli eventi congressuali e seminariali promossi da Veronafiere.

Alla firma in fiera, oggi, erano presenti anche **Maurizio Danese**, presidente di Aefi, **Barbara Ferro**, amministratrice delegata di Veronafiere, **Adolfo Rebughini**, direttore generale di Veronafiere, le consigliere del Cda di Veronafiere, **Désirée Zucchi** e **Silvia Nicolis**, **Amerigo Splendori**, direttore generale del Mimit, **Benedetto Mineo**, capo dipartimento del Mimit, **Gaetano Losa**, vicario del prefetto di Verona, il senatore **Matteo Gelmetti**, la deputata **Maddalena Morgante** e l'europarlamentare **Daniele Polato**.

